

Studio di settore SANITA'

Per: Direzione Sanità Regione

Realizzazione Progetto Sistema Informativo Servizi Sociali (SISO)

Webred spa
Via XX Settembre 150/A
06124 - Perugia

AZIENDA: Webred spa

NOME DEL RICHIEDENTE: Regione Umbria

NOME DELLA PROCEDURA: Sistema Informativo Servizi Sociali.

DESCRIZIONE DELLA RICHIESTA: Analisi e studi per la Regione dell'Umbria

Distribuzione

Elenco delle persone destinatarie del documento in copia:

Ruolo	Nominativo	Data
	Paola Casucci	

Cronologia delle Modifiche del presente Documento

Versione	Data emissione	Sintesi della modifica

Obiettivo: semplificare la compilazione al territorio, connessione con ISTAT potenzia la qualità.

Il contesto di riferimento

Il presente studio di fattibilità analizza e tratta l'adozione e l'impianto di un sistema informativo quale assetto fondamentale per la conoscenza e la valutazione del sistema regionale degli interventi e dei servizi sociali.

Tale intervento si colloca nel più ampio quadro di attuazione definito dalla L.R. 26 del 28/12/2009 "*Disciplina per la realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali*" ed in particolare in quanto definito al TITOLO IX "Monitoraggio, valutazione e vigilanza" Art. 40 della suddetta Legge. Il progetto, si propone di consolidare e rendere omogeneo sull'intero territorio regionale un sistema che sappia restituire al governo regionale gli indicatori utili ai fini della programmazione e pianificazione strategica.

Quanto di seguito riportato è la sintesi della puntuale indagine conoscitiva, svoltasi presso gli uffici regionali della Direzione Regionale Sanità e Servizi sociali e precisamente, presso i Servizi "Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria" e "Programmazione nell'area dell'Inclusione sociale, Economia sociale e Terzo settore", necessaria ai fini della definizione dei bisogni informativi e propedeutica all'impianto di un sistema informativo sociale (SISO) per la Regione dell'Umbria. Il dato conoscitivo, utile a soddisfare detto bisogno informativo, sarà adempiuto, da un lato, attraverso la compilazione della cartella sociale informatizzata presente presso gli Uffici della cittadinanza, gli Sportelli per gli immigrati, i Centri per la famiglia e dall'altro, attraverso la messa in rete del SISO con i sistemi informativi regionali e locali oltre che con quelli implementati a livello nazionale per quanto di competenza dei due servizi. Nello specifico:

- sul versante nazionale, ai fini della classificazione dei servizi e degli interventi (offerta sociale e socio-sanitaria) dovrà tenere conto del Nomenclatore sociale utilizzato per la rilevazione della spesa sociale Istat e del Sistema Informativo Sociale che è in corso di implementazione. Ancora, dovrà tenere conto dei Sistemi informativi che si interfacciano con le competenze proprie del comparto sociale; a titolo di esempio, del nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), SINA, SIMBA, SIM, costituenda Banca dati in materia di minori, ecc..
- sul versante regionale, dovrà tenere conto della connessione con il sistema informativo sanitario compresa l'anagrafe sanitaria da un lato e dall'altro dovrà interfacciarsi/includere i sistemi informativi/portali e le cartelle sociali che sul livello locale sono state implementate.

A questo, si aggiunge la necessità di porre in essere delle rilevazioni ad hoc per particolari tipologie di servizi che dovranno sostituire i censimenti/monitoraggi attuati annualmente dagli uffici competenti.

Le potenzialità derivanti dagli applicativi web services, applicate ai sistemi informativi degli enti territoriali, dovranno consentire di estrarre le informazioni con il dettaglio richiesto direttamente dai sistemi informativi locali (con procedure automatiche di estrazione che periodicamente acquisiscono i dati dai gestionali locali e li trasmettono al livello regionale per assolvere al debito informativo).

Obiettivo

Il ruolo e la funzione dei sistemi informativi, quali strumenti di supporto per i decisori, i programmatori e gli operatori sociali interessati a valutare i risultati delle proprie azioni e porre

obiettivi verificabili assumono una sempre maggiore funzione. I sistemi informativi possono infatti ricomporre un quadro conoscitivo, caratterizzato spesso da imponenti archivi di dati locali, in possesso di singoli enti che difficilmente riescono a “dialogare”.

Le amministrazioni pubbliche si trovano oggi a operare in contesti complessi, soggetti a rapido mutamento, impegnate a ricomporre una frammentazione che è data dalla differenziazione dei soggetti target beneficiari di servizi ed interventi, della domanda e quindi dei bisogni, e dal quadro di politiche, interventi e servizi che ad oggi ancora fanno fatica ad essere improntate a logiche integrate.

L’implementazione del SISO e della cartella sociale informatizzata, sull’intero territorio regionale consente la mappatura dei bisogni dei cittadini che si intercettano con la rete dei servizi, il monitoraggio della capacità e delle modalità di presa in carico del sistema e non ultimo garantisce di esaminare in maniera più accurata e tempestiva il livello, la qualità e la distribuzione della spesa. Il sistema inoltre, tramite la raccolta dei dati e la loro successiva elaborazione e condivisione, permetterà a livello territoriale di programmare gli interventi in base ai bisogni dei cittadini, verificando che i servizi erogati siano adeguati alle richieste degli stessi.

L’adeguatezza e la flessibilità della programmazione strategica regionale e della pianificazione locale in linea con i reali bisogni in continuo mutamento, è la sfida del prossimo futuro. In tal senso la connessione tra enti e livelli istituzionali, anche utilizzando i debiti informativi, consentirà una più puntuale analisi dei bisogni del territorio ed una migliore ottimizzazione delle risorse disponibili.

Importante risulta essere in tal senso la formazione e la qualificazione degli operatori afferenti al comparto sociale dal punto di vista della “cultura del dato”, la funzionalità diffusa e la capacità di motivare e coinvolgere il livello locale, la stabilità e la possibilità di confronto dei dati trattati, la reale funzione di utilità esercitata nei processi decisionali anche grazie all’interazione con altri segmenti dei più ampi sistemi informativi regionali e nazionali;

Si evidenzia altresì il ruolo che il SISO ha nella stretta connessione tra l’azione di programmazione, il controllo ed il monitoraggio delle attività poste in essere, l’azione di valutazione e quella informativa, meglio connotata come comunicativa.

Le ricadute attese di un sistema informativo ben strutturato sono non solo il sostegno all’azione di programmazione, valutazione di interventi e programmi, qualificazione e formazione degli operatori, ma anche il supporto al governo territoriale dei servizi, all’informazione e tutela dei cittadini. Di qui la necessità che si tengano in considerazione codici comunicativi diversi a seconda dell’interlocutore.

Il modello presenta i seguenti punti di forza:

- Presenza di una piattaforma regionale unica integrata a disposizione degli Enti locali
- Accesso alle fonti informative necessarie nella predisposizione del progetto assistenziale personalizzato in sede di compilazione della cartella sociale e del conseguente aggiornamento in itinere delle informazioni in essa contenute utili ai fini della rimodulazione del progetto stesso.
- Omogeneità del linguaggio informativo previsti e delle interfacce di accesso ai dati dei domini applicativi dell’ente.
- Correlazione del dato socio-assistenziale in modo nativo con gli altri dati afferenti alla persona al fine della produzioni di elaborati sintetici, statistici o anche di dettaglio in base alle specifiche esigenze dei servizi comunali interessati.
- Contestualizzazione del dato sociale sul territorio attraverso le interfacce cartografiche della piattaforma di correlazione regionale che sfrutta la sovrapposizione di layer tematici in possesso degli enti e della Regione stessa, anche generati dai dati sanitari

- Interconnessione delle informazioni in capo ai diversi settori degli enti locali/zone sociali (es. anagrafe comunale, Ufficio Relazioni Pubblico, ufficio scolastico, ufficio trasporti, ecc.),

Assetto organizzativo

Il Sistema dei servizi Sociali e socio-sanitari della Regione Umbria, è organizzato nel modo seguente:

REGIONE

→ ZONE SOCIALI

Sul versante sociale, la regione Umbria è organizzata in dodici Zone sociali alle quali afferiscono i novantadue comuni. Ogni Zona sociale ha un comune capofila con compiti di programmazione/pianificazione locale, gestione/ottimizzazione delle risorse finanziarie e rendicontazione/monitoraggio. La zona sociale costituisce pertanto il primo livello di organizzazione del dato utile ai fini della programmazione regionale e alla programmazione/pianificazione locale.

→ UFFICI DI PIANO

I compiti afferenti al Comune capofila, vengono svolti all'interno dell'Ufficio di piano: si prevede per ognuno dei dodici Uffici di piano, afferente al comune capofila di ciascuna Zona sociale, una postazione per l'immissione e l'elaborazione dei dati. L'Ufficio di Piano si occupa prevalentemente di pianificazione e programmazione zonale, di rilevazione dei bisogni e di gestione associata.



UFFICI DELLA CITTADINANZA

Gli Uffici della cittadinanza sono nel totale 35; il modello umbro ne prevede uno ogni 20.000 abitanti, con uno scarto del +/- 20% (max 24.000 abitanti).

Costituiscono la porta di accesso ai servizi sociali e socio-sanitari. Vi operano équipe multi professionali composte da assistenti sociali, educatori e comunicatori.

Si prevedono, per ognuno dei trentacinque Uffici della cittadinanza, afferenti a ciascuna Zona sociale, postazioni di immissione dei dati nella cartella sociale informatizzata. In alcune zone sociali, in aggiunta ai trentacinque uffici della cittadinanza vi sono numerosi punti di contatto, soprattutto nelle zone montuose e nei piccoli centri; ne scaturisce la necessità di collocare gli accessi informatici anche nei singoli comuni.

In alcuni di essi ci sono gli Sportelli per gli immigrati e in alcune zone sociali (4) verranno implementati i Centri per le famiglie. Per questi servizi, al fine di creare una anagrafica (mappatura), occorrerà rilevare le seguenti informazioni:

- Standard di servizio: giorni e l'orario di apertura, n° di punti di ascolto e relativo orario
- Personale impiegato
- macro attività e direttrici di azione (come meglio esplicitato nelle schede di sintesi in allegato)

La cartella sociale informatizzata, opportunamente implementata per rispondere alle esigenze del sistema, supporterà il personale impiegato negli

Uffici della cittadinanza sia sul versante del front-office che su quello del back-office. Il dato aggregato rilevato in ciascun ufficio della cittadinanza andrà a sostenere le funzioni di gestione/monitoraggio/controllo/ pianificazione della zona ed in ultimo, in termini di sintesi del dato, la programmazione regionale.

SERVIZI DI SECONDO LIVELLO

- Servizi di Accompagnamento al Lavoro
- Equipe affido e adozioni
- Equipe abuso e maltrattamento

Ai fini del progetto e per un corretto svolgimento delle attività, i servizi sopra elencati dovranno ricevere un set di dati come meglio declinato negli incontri propedeutici tenutesi nel corso dell'anno 2014.

- Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM)

L' UVM costituisce il Punto Unico di Accesso per le prestazioni ad integrazione socio-sanitaria, fatto salvo che il primo accesso del cittadino può avvenire presso gli Uffici della cittadinanza o presso i Centri di salute. In ogni caso tutte le informazioni dovranno pervenire all'UVM che diviene il reale Punto Unico di Accesso (PUA).

Bisogni specifici rilevati per le diverse aree target

1) Area famiglia e minori

Minori

Per questa area target va previsto il raccordo con il SIMBA (Sistema Informativo nazionale) e assolvere al debito informativo sul “**flusso ministeriale Minori fuori famiglia**” (minori dentro le comunità o dati in affido/adozione). In sede di definizione della cartella sociale informatizzata sono previste delle specifiche ulteriori su dati attualmente raccolti con monitoraggi annuali che andranno messe a sistema.

Rispetto al **flusso minori in adozione** ad oggi non esiste uno specifico monitoraggio. Ci sono 4 équipe multidisciplinari per le adozioni nazionali ed internazionali e occorre prevedere una Banca dati che possa collegarsi anche con la banca dati del tribunale. Occorrerà altresì costituire la banca dati dell'adozione, in quanto è stata posta nelle linee di programmazione. Utile è anche il raccordo con gli altri servizi comunali che si occupano di istruzione (es. connessione per **integrazione delle rette del nido**)

Area Famiglie

Rispetto agli interventi in materia di **famiglie vulnerabili** è opportuno rilevare distintamente gli interventi economici, erogati direttamente dagli uffici della cittadinanza delle zone sociali per tale specifico intervento. Altro intervento specifico da rilevare è quello relativo ai **buoni famiglia (Family help)**: dovrà essere possibile la rilevazione del dato in possesso dai comuni e dall'INPS.

2) Disabilità

Si prevede l'implementazione sul territorio regionale della scheda di valutazione SVAMDI. Ancora la regione sta implementando i *“Progetti di vita indipendente”* che necessitano di adeguata evidenza nella lista dei servizi/interventi nella casella altro.

3) Anziani

La regione gestisce, sulla base di un fondo dedicato, progetti di Invecchiamento attivo, fascia tra i 65-75, con i quali mira a sostenere le competenze che le persone di questa fascia di età hanno e metterle a frutto, come ad esempio la formazione e l'alfabetizzazione informatica. Il fondo, trasferito in parte ai comuni per gli Auser o le Università degli anziani ed in parte alle Zone Sociali, necessita di dedicato riscontro, meglio evidenziato negli incontri effettuati nell'anno in corso.

Per la parte socio-sanitaria legata alla non autosufficienza, occorre rilevare i contributi economici erogati direttamente alle famiglie, per i quali è previsto un finanziamento dedicato.

4) Immigrati e nomadi

- Le necessità informative rispetto ai cittadini stranieri seguiti dai servizi sociali sono meglio declinate nelle schede in allegato.

E' prevista anche per i richiedenti asilo e rifugiati, la mappatura/censimento delle strutture di accoglienza, comprese le strutture dedicate alle emergenze, con la possibilità di registrare l'elenco delle strutture con la relativa validità (il dato è suscettibile di variazioni da periodo a periodo).

5) Povertà, disagio adulti e senza dimora

Povertà

Rilevazione delle informazioni utili a produrre gli indicatori sulla gestione del Fondo sociale per la povertà. Nello specifico le parti del fondo sono trasferite:

- Alle Zone sociali, per l'attivazione di servizi alla persona in condizione di povertà, sulla base dei servizi e degli interventi previsti nel nomenclatore Istat;
 - a tale riguardo è stato definito, quale soglia di accesso ai servizi per la povertà, il valore ISEE.
- Ai soggetti del terzo settore, come ad esempio la Caritas o le associazioni, sulla base di dedicato monitoraggio.

Per questa area potrebbe essere importante rilevare **l'indice di deprivazione materiale** (indicatore ISTAT), in quanto aiuta a valutare la tipologia di intervento.

Inclusione sociale

Specifica attenzione nell'area dell'Inclusione Sociale sarà riferita:

Per le dipendenze occorrerà monitorare i SAL sulla base del dedicato protocollo regionale.

Per gli utenti ROM occorrerà attivare un sistema puntuale di rilevazione.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla rilevazione garantendo la c.d. forma anonima gestendo al contempo l'anagrafica delle associazioni interessate. In questo ambito il sistema dovrà consentire la gestione del progetto del ministero delle Pari Opportunità sullo sfruttamento e sulla

tratta di persone che riguarda la protezione di persone in condizioni di sfruttamento inserite in strutture in forma anonima (SIDIT).

Ulteriori bisogni informativi sono riferiti:

- all'aspetto gestionale e di rendicontazione delle risorse finanziarie trasferite oltre che dei costi dei servizi/interventi
- gli indicatori utili ai fini del monitoraggio e della rendicontazione del Fondo Sociale Europeo.

Personale Uffici di Cittadinanza e strumentazioni

Gli Uffici della Cittadinanza prima e gli uffici di piano poi, unitamente ai costituendi sportelli per gli immigrati ed i centri per le famiglie, sono il punto focale della rilevazione e di contatto con il cittadino, sia per la fase di informazione, orientamento ed accompagnamento che di presa in carico, anche complessa (con i servizi di secondo livello) ed integrata.

- Per gli operatori degli Uffici di Cittadinanza (UDC circa 100 unità), degli sportelli per gli immigrati (circa 20 unità) e dei centri per le famiglie (circa 20 unità), il cui numero totale è di circa 140 persone verrà costituita apposita anagrafica. Per gli stessi si prevede adeguato percorso formativo oltre che di accompagnamento e consulenza in itinere.
- La qualità delle informazioni prodotte dal sistema è direttamente dipendente dalle azioni di formazione prima e di accompagnamento/assistenza in itinere. Saranno infatti gli operatori nel loro insieme, in una logica di circolarità del sistema, ad alimentare prima e ad acquisire poi le informazioni elaborate così da poter procedere con un programmazione locale mirata rispetto ai bisogni ed alle risorse locali.
- Dal punto di vista delle attrezzature, tutti gli UdC, gli Sportelli per l'immigrato ed i Centri per le famiglie, dovranno essere dotati di PC ed a tal fine verrà effettuata una ricognizione sull'intero territorio regionale teso a verificare le dotazioni e le connessioni in essere.

Al fine della omogenea implementazione del Siso, occorre prevedere modalità di integrazione dei sistemi software (software specifici che andranno opportunamente integrati) per le peculiarità zonali/comunali che potranno essere rilevate in fase di ricognizione. Ad esempio potrebbero esserci realtà territoriali sprovviste di dotazione informatica o al contrario realtà zonali/comunali dotati di strumenti propri.

La cartella sociale adeguatamente articolata renderà così possibile una lettura complessiva del sistema dei bisogni, del sistema dell'offerta dei servizi/interventi e dei costi degli stessi, per tutte le aree tematiche, tenendo conto del nomenclatore nazionale Istat, utilizzato per la rilevazione della spesa sociale, integrato con i bisogni informativi rilevati nel lavoro di ricognizione effettuato con gli uffici regionali, meglio specificato nell'allegato e di seguito sintetizzato:

- Famiglia e minori
- Disabili
- Dipendenze
- Anziani
- Immigrati e nomadi
- Povertà, disagio adulti e senza dimora
- Multiutenza

- Prospetto su fonti di finanziamento

Anagrafica delle strutture residenziali e semiresidenziali. Costituzione di specifiche banche dati.

Altro output importante che verrà perseguito con l'implementazione del Siso è quello di garantire, per ogni zona sociale e per sintesi a livello regionale:

- il monitoraggio (bisogno/offerta), la mappatura e la costituzione di specifiche banche dati; in primis quella dell'affido e dell'adozione
- l'anagrafica/censimento di tutte le strutture residenziali e semiresidenziali dedicate alle singole aree target, comprese le strutture in forma anonima (SIDIT)
- la mappatura degli Uffici della cittadinanza, degli Sportello immigrati e dei Centri per le famiglie
- la mappatura delle cooperative e delle associazioni
- la mappatura delle strutture residenziali e semi-residenziali presenti sul territorio regionale ed afferenti alle aree target previste nel sociale e nel socio-sanitario. Aggiornamento annuale dei dati.
- Il censimento e l'anagrafica delle IPAB in corso di trasformazione in ASP e Fondazioni
- Censimento degli Oratori.

- Banca dati per i soggetti del Terzo settore

L'esigenza di dotarsi di una banca dati aggiornabile attraverso un sistema di monitoraggio per i soggetti del terzo settore, in primis per la **cooperazione sociale** e le **associazioni di volontariato**, si interseca con il percorso di accreditamento dei servizi sociali e socio-sanitari avviato.

Gli uffici regionali attualmente dispongono delle anagrafiche delle cooperative e delle associazioni di volontariato iscritte all'albo. Oltre al **censimento** il sistema dovrà garantire la fruizione delle **informazioni che meglio li identificano** come meglio specificato negli incontri tenutesi nel corso dell'anno 2014. Per le cooperative sociali è interessante rilevare l'anagrafica dei soci, lo statuto, il bilancio, l'oggetto, il personale, ecc. Inoltre è importante permettere ai comuni di gestire gli appalti che hanno in essere con tali soggetti, in modo da incrociare le informazioni e vedere quali sono attivi nel territorio umbro. Con la stessa logica si andranno a gestire le informazioni del servizio civile.

Sistemi presenti

Attualmente, per quanto riguarda l'informatizzazione dei servizi sociali della Regione sono presenti i seguenti sistemi:

a) Sistema SISO preso in riuso dalla Regione Puglia.

Tale applicativo è un software gestionale "web based" ovvero basato su interfaccia web e fruibile dai vari utenti in modalità online, ovvero su Internet utilizzando un comune browser di navigazione (per es. Internet Explorer, Mozilla Firefox, Apple Safari). L'applicazione, pertanto, non risiede sui computer dei singoli utilizzatori bensì su un apposito computer "server" cui gli utenti possono collegarsi attraverso un collegamento preferibilmente di tipo ADSL.

Il software è basato su tecnologie di programmazione standard (quasi tutte di tipo Open Source) disponibili sul mercato, ma anche su metodi ingegneristici di sviluppo allo scopo di realizzare un sistema flessibile, modulare e quindi scalabile. In altri termini un applicativo in grado di evolversi nel tempo in base alle esigenze (mutevoli e crescenti) dell'Amministrazione regionale.

Il sistema attivato funziona con dati aggregati per area sociali e non vengono caricati i dati per singolo Persona Utente: ciascuna Area Sociale compila la scheda riguardante il flusso minori, il flusso SAD e quindi non vengono gestite le informazioni sui bisogni sociali della singola Persona che si reca presso gli Uffici di Cittadinanza.

Le informazioni già registrate (anno 2012) riguardanti le schede minori ed il flusso SAD verranno importati sul DWH Regionale entro il 31/12/2014; il sistema verrà messo a regime nel SISO.

b) Sistema Informativo per la Non Autosufficienza (S.I.N.A.)

Sul territorio della ex ASL 4 di Terni, presso gli Uffici di Cittadinanza dei Comuni delle Aree sociali di Terni Amelia Orvieto (10,11,12), è stato attivato nel corso del 2012 un Sistema Informativo per la raccolta dei dati riguardanti le Persone non Autosufficienti secondo lo schema del flusso SINA. Tale procedura utilizza un modulo aggiuntivo alla piattaforma Atl@nte già attivata da alcuni anni presso l'Assessorato Regionale Sanità ed in esercizio presso i distretti, i centri di salute e le strutture residenziali per Anziani delle Aziende Sanitarie della nostra Regione per l'acquisizione delle informazioni riguardanti la Residenzialità e le Cure Domiciliari.

La piattaforma Atl@nte che è stata attivata per la componente S.I.N.A., è in grado di assolvere anche al debito informativo verso l'INPS oltre che verso il NSIS. Per la suddetta gestione, è stata implementata su Sistema Atl@nte la scheda SINA che si integra con le schede esistenti di valutazione della Persona presa in carico (interRAI Home Care) e che contiene tutte le informazioni richieste dai Servizi Sociali e dal progetto SINA.

Tali schede recuperano tutte le informazioni esistenti nell'ambito dei servizi domiciliari con la Suite InterRAI Home Care e già presenti per Persone in carico; inoltre Sistema Atl@nte, essendo integrato con l'anagrafe regionale recupera da questa tutte le informazioni anagrafiche.

La figura seguente riepiloga gli Uffici di Cittadinanza delle aree sociali N° 10 (TR), 11(Narni Amelia) 12 (Orvieto) dove è stato implementato il SINA:

PROGETTO Sistema Informativo Non Autosufficienza (ex asl4)

Elenco strutture attivate

	UFFICIO della CITTADINANZA	INDIRIZZO	Utilizzatore 1	Utilizzatore 2	COMUNI DI RIFERIMENTO
Zona sociale n. 10 - terni capofila	ACQUASPARTA-SAN GEMINI	P.zza San Francesco - 05029 San Gemini tel. 0744/334165	Ass. Sociale BASILI LAURA	Ed. Prof. PANGRAZI MILENA	ACQUASPARTA-SAN GEMINI
	CENTRO	V. F.lli Rosselli, 11 - 05100 Terni - tel. 0744/0744/420263	Ass. Sociale FABBRI EMANUELA	Com. Sociale PONTEGGIA SERENA	TERNI
	CESURE	V. I. Bandiera, 37 - 05100 Terni - tel. 0744/226137	Ass. Sociale DESI ROBERTO	Ed. Prof. FAZI SIMONA	TERNI - STRONCONE
	COSPEA	V. Montefiorino, 12/H - 05100 Terni - tel. 0744/800745	Ass. Sociale PORRAZZINI MARTA	Ed. Prof. CERASA VALENTINA	TERNI
	COLLELUNA	V. del Mandorlo, 15/A - 05100 Terni - tel. 0744/469009	Ass. Sociale GIACHETTI ELENA	Ass. Sociale BANETTA M.GABRIELA	TERNI
	VALNERINA	V. della Resistenza, 2 - 05031 Arrone c/o sede Comunale - tel. 0744/334165	Ass. Sociale PONTI ALESSANDRA	Com. Sociale SBARZELLA ILARIA	TERNI - ARRONE - FERENTILLO MONTEFRANCO - POLINO
Zona sociale n. 11 - Narni capofila	Narni	P.zza Galetotto Marzio n. 6 - Narni tel. 0744/717222	Rosaria Scottegna	Marco Matticari	Narni, Calvi, otricoli
	Amelia	via I maggio 224 - Amelia - tel. 0744/983070	Massimiliano Spaziani	Francesca Comaschi	Amelia, Avigliano Umbro, Alviano, Attigliano, Giove, Lugnano, Guardea, Montecastrilli, Penna in tenerina
Zona sociale n. 12 - Orvieto capofila	Orvieto	via Roma n. 3 - orvieto - 0763/306730	1- Maria Luisa Terracina; 2- Carla Fusco; 3- Elisa Zazzarini; 4- Ilaria Felziola. Tutti e quattro questi utenti vanno associati indistintamente a tutte le postazioni della zona di Orvieto.		Orvieto
	Orvieto_Comuni periferici	via Roma n. 3 - orvieto - 0763/306730			Montecchio, Baschi, Porano, Castel Viscardo, Allerona, Fabro, Ficulle, Parrano, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto

Sistema Informativo del Territorio

© 2009 Webred S.p.A: tutti i diritti riservati - vietata la riproduzione anche parziale

Pag. n. 12

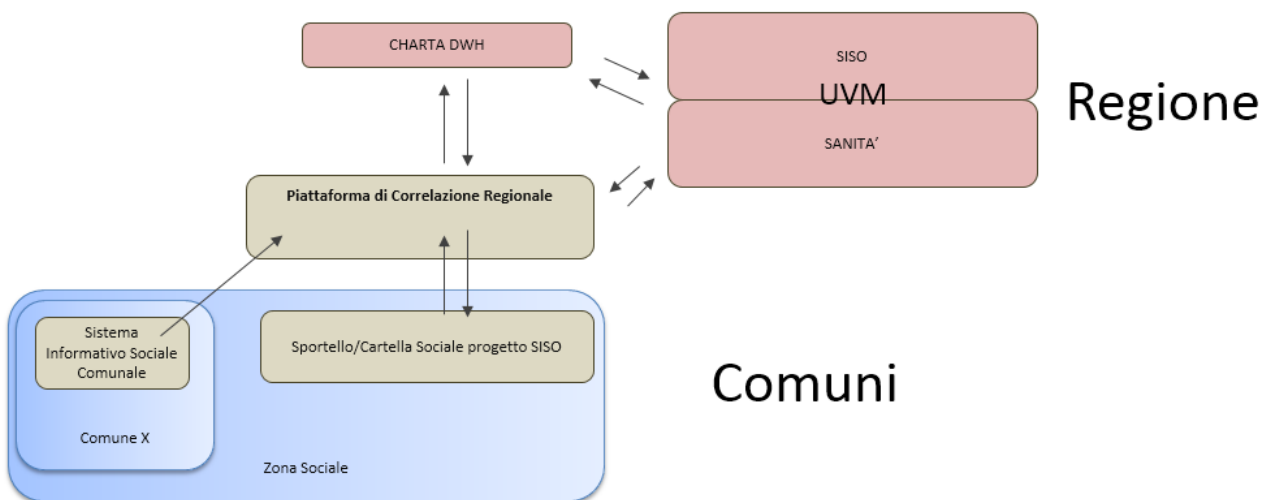
Webred
Partner Tecnologico della Pubblica Amministrazione

Mediante tale sistema informatico, gli operatori degli uffici di cittadinanza hanno registrato ad oggi le seguenti schede:

Enti	Schede caricate
Comune di ACQUASPARTA-SAN GEMINI	4
Comune di _AMELIA	0
Distretto _CESURE e COSPEA	43
Distretto di _COLLELUNA	21
Comune di _NARNI	10
Comune di _ORVIETO	9
Comune di _ORVIETO - altri comuni	10
Comune di _TERNI CENTRO	77
Distretto _VALNERINA	13
Uffici della Cittadinanza	184
TOTALE	371

Disponibilità dei Comuni e integrazioni al Siso

La disponibilità nel contesto dei Comuni Umbri di una piattaforma tecnologica di tipo intersettoriale del Programma ELISA (di seguito detta anche “piattaforma regionale” o “piattaforma di correlazione regionale”), contenente il patrimonio informativo delle banche dati interne e delle banche dati nazionali fornite o rese disponibili agli enti locali, fa sì che il progetto possa sfruttare l’opportunità di accesso ai servizi e ai dati di tale piattaforma per le finalità specifiche dei comuni in ambito socio-assistenziale.



L’accesso in tempo reale e contestualmente alla gestione del caso (soggetto beneficiario di servizi/contributi) al sistema dei dati degli archivi della piattaforma regionale predisposta per il singolo Comune ne facilita la valutazione e la gestione. In particolare essa è già stata integrata in altre realtà nazionali con Soluzioni informatiche di cartella sociale fornendo i dati e i servizi necessari alla predisposizione del fascicolo sociale (ad esclusione dei dati sanitari previsti dal progetto con l’interazione con Atl@nte):

- Famiglia anagrafica / residenza
- Patrimonio immobiliare
- Contratti di locazione o compravendita
- Reddito personale del soggetto e reddito dei familiari
- Utenze elettriche/gas attive
- Archivio toponomastico comunale per una certificazione dell’indirizzo dichiarato e una possibile e successiva rappresentazione cartografica dei dati sociali
- Servizio di alerting sulle variazioni anagrafiche del caso (avviso di cambio residenza , emigrazione o famiglia) al fine di una rivalutazione dei benefici concessi

A questo quadro informativo “minimo”, si aggiunge l’interazione della piattaforma regionale con il sistema Atl@nte per la sanità, attraverso l’esperienza in corso, per accedere ai dati del sistema informativo comunale per le informazioni necessarie alla gestione del caso e viceversa. L’interrelazione fra il sistema Atl@nte Regionale (arricchito dei moduli regionali asserviti alle funzioni di elaborazione e monitoraggio), i sistemi sociali presso i comuni, le piattaforme comunali definite come ambienti esclusivi personalizzati della piattaforma regionale, passa per la creazione di un BUS dei dati che permetta l’interscambio di informazioni Regione↔Comuni / Comuni↔Regione.

Tale BUS, descritto di seguito nel documento ha nella piattaforma di correlazione regionale la sua base architettuale, ma si evolve verso una architettura e un modello inter-amministrativo generando di fatto una Piattaforma specializzata delle informazioni Sociali / Sanitarie / Territoriali riguardanti la Persona.

Sul BUS il progetto avrà due modelli di funzionamento:

1. Capacità di interagire e di scambiare dati con i Sistemi di Welfare comunali esistenti, attraverso protocolli e modelli di dati (XML, Ascii, ecc...) standardizzati e strutturati sulla base di regole definite;
2. Offrire nativamente due componenti applicative gestionali: **un sistema adibito all’accoglienza e al censimento dei fabbisogni presso l’UdC, una Cartella Sociale Informatizzata**; entrambi disponibili all’adozione da parte del progetto in quanto strumenti open source.

Il Progetto è inoltre interessante per garantire una corretta alimentazione del “fascicolo sanitario” e del “fascicolo sociale” della Persona Utente essendo il Sistema in grado di offrire, secondo linguaggio standard, le informazioni riguardanti gli eventi salienti del percorso assistenziale, sociosanitario e sanitario. Tali eventi, che segnano il percorso di cura, concorrono, alimentando il repository centrale, alla costituzione, alimentazione e consultazione del fascicolo personale della persona in carico.

- **generare lettere tipo**, perfettamente adattabili alle varie esigenze, a partire dai dati presenti nel database e attraverso l’approntamento di specifici modelli.
- esportare direttamente in foglio elettronico i risultati dei test informatizzati.

Il Centro Servizi Regionale Webred fornisce i servizi di gestione dei sistemi che comprendono l’insieme delle attività volte ad assicurare il corretto funzionamento degli elaboratori installati presso il Centro, l’esecuzione degli interventi tecnici per la rilevazione, la diagnosi e la rimozione di eventuali guasti, la gestione delle procedure di sicurezza della base informativa del sistema comprese le attività automatiche di *backup* in base a precise schedulazioni.

Piano dei rilasci

L’informatizzazione dei servizi sociali Regionali, compreso il deployment sulle 12 aree sociali della nostra Regione e su tutti gli uffici di cittadinanza dei Comuni e presso tutti i punti di presa in carico del paziente con problematiche sociali, è previsto che avvenga in 3 anni e quindi dovrà completarsi entro dicembre 2016.

Questo periodo è stato stimato come fisiologico in quanto investe quattro tipologie di attività:

- Pianificazione
- Adeguamento ed integrazione dei sistemi software
- Dispiegamento e attivazione
- Monitoraggio e consolidamento

Il dispiegamento ed attivazione del sistema di servizi della piattaforma dovrà avvenire per tutti i 12 distretti che vorrebbe dire portare l'uso del Sistema presso 92 Comuni dell'intera regione.

Deliverables

Cod	WP	Nome del <i>deliverable</i>	Data Target
1	WP3	Architettura tecnologica e ambiente operativo regionale configurato	31-12-2014
2	WP8.2	Sistema Web di raccolta dei dati sintetici	31-3-2015
3	WP8.2	Utenza comunale formata su sistema di rilevazione	30-4-2015
4	WP8.4	Produzione prototipale degli indicatori su zone attivate	30-06-2015
5	WP8.4	Produzione indicatori su rilevamento	15-10-2015
6	WP12.3	Attivazione sistema UdC e Cartella su comune Pilota.	31-01-2015
7	WP12.4	Secondo ambito pilota sperimentato	30-09-2015
8	WP4	Sistema evoluto e adeguato a specifiche risultato della sperimentazione	31-12-2015
9	WP10.1	Macroanalisi del modello di utilizzo del sistema Atl@ante	31-03-2015
10	WP10.2	Sistema Atl@nte adeguato all'architettura integrata	30-09-2015
11	WP11	Piano di integrazione con altri progetti regionali sanità	31-12-2015
12	WP2	Modelli organizzativi prodotti	30-03-2016
13	WP12.5	Sistema Regionale Sportello UdC attivo per tutte le zone sociali	20-03-2016
14	WP12.6	Sistema Regionale Cartella Sociale Informatizzata attivo per tutte le zone sociali	20-03-2016
15	WP13	Formazione conclusa	30-09-2016
16	WP5	Attivazione del servizio di manutenzione adeguativa e correttiva ordinario	30-09-2016

Costi di progetto

	Tariffa	gg/uomo	
Capo Progetto	537,94	74	€ 39.808
Analista	405,94	260	€ 105.544
Progettista	405,94	71	€ 28.822
Esperto prodotto	405,94	207	€ 84.030
Sviluppatore software	350	446	€ 156.100
Tecnico Sistemista	380	12	€ 4.560
Formatore	405,94	77	€ 31.136
TOTALE			€ 450.000

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE

Racc. n.

OGGETTO: Convenzione per la realizzazione del "Sistema Informativo Sociale (SISO)".

TRA

- La Regione Umbria – di seguito denominata Regione - rappresentata dal Dirigente del Servizio Mobilità sanitaria e gestione del Sistema informativo sanitario e sociale della Direzione Regionale Salute e Coesione Sociale Dott.ssa Paola Casucci nata a Città della Pieve (PG) il 17.02.1962 (C.F.: CSCPLA62B57C744 O),

E

- La Webred SpA – di seguito denominata Webred – con sede legale in Perugia Via XX Settembre 150/a, Cap. Soc. Euro 1.560.000,00 i.v. , C.F./P.I. e iscrizione al Registro delle Imprese di Perugia: n. 00271540544, rappresentata dal Direttore Generale dott. Mario Conte - nato a Napoli il 1° marzo 1947 (C.F.: CNTMRA47C01F839R) e domiciliato per la carica presso la suddetta società - in forza dei poteri conferitigli con delibera del Consiglio di Amministrazione n.1840 del 08.05.2014.

PREMESSO:

- che con D.G.R. n. 1009 del 18.06.2007 l'Amministrazione regionale ha approvato la direttiva per gli affidamenti diretti tra la Regione e Società strumentali in cui si ricomprende "la Convenzione tipo per l'affidamento a Webred S.p.A. di Servizi Informatici";
- che il Nucleo di Valutazione PEI nell'ambito degli interventi ritenuti prioritari dalla attuale programmazione sanitaria, ha dato priorità al progetto "Sistema Informativo Sociale"
- che con la Determinazione dirigenziale n.11331 del 31/12/2014, sono stati approvati: lo schema di convenzione, lo Studio di fattibilità (allegato "A" al presente atto);
- che i servizi Sociali della Regione Umbria hanno la necessità di raccogliere in un

unico repository tutte le informazioni relativi alla erogazione di servizi sociali ai cittadini effettuati nei vari Punti di Erogazione del servizio dislocati presso i servizi sociali dei comuni e gli uffici di cittadinanza degli stessi

- che il suddetto sistema informativo è stato organizzato in modo tale da tener conto di quanto indicato dalla Legge regionale n. 23 del 2007, che prevede l'organizzazione dei Comuni in Ambiti Territoriali Integrati (A.T.I.). Inoltre il progetto considera il fatto che i Comuni, che svolgono le funzioni Sociali in forma associata negli A.T.I., provvedono all'esercizio e all'erogazione dei servizi sociali tramite le Zone Sociali e gli Uffici di cittadinanza;
- che il presente progetto fa seguito alla richiesta della Regione - Assessorato Sanità, Direzione Regionale Salute, Coesione sociale, di attivare un sistema informatizzato omogeneo Regionale per la registrazione delle informazioni riguardanti l'area sociale della Regione Umbria (Anziani, bambini e adolescenti, Disabili, Famiglie, Giovani, Inclusione sociale, Non autosufficienti, Povertà, immigrazione, vittime del lavoro, Terzo settore);
- che tale progetto va inserito in un piano più vasto di informatizzazione dei servizi socio-sanitari dislocati sul territorio, che la Regione Umbria ha iniziato ormai da alcuni anni ed il cui obiettivo è quello di migliorare i sistemi di governance del territorio stesso;
- che Il sistema informativo sociale proposto per la Regione Umbria, prevede l'informatizzazione delle 12 aree sociali in cui è diviso il territorio regionale;
- che ciascuna Area sociale, composta da più comuni, potrà avere alcuni Uffici di Cittadinanza dove vengono raccolte le richieste del cittadino e valutate le varie esigenze. In seguito alla valutazione effettuata presso gli uffici di cittadinanza la persona verrà eventualmente indirizzata verso gli uffici di piano per la presa in carico e successivamente verso i servizi disponibili sul territorio: SAD, Residenza , Comunità alloggio, altro...
- che ogni zona sociale avrà a disposizione un sistema di sportello per l'accesso al

welfare che permetterà di raccogliere il fabbisogno sociale di un cittadino. Sarà inoltre disponibile una cartella sociale informatizzata che permetterà di gestire l'effettiva erogazione dei servizi;

- che il progetto darà inoltre la possibilità ai comuni che già sono in possesso di un sistema informativo sociale di continuare ad utilizzare il proprio sistema e di poter integrarsi con il sistema Informativo Sociale Regionale;
- che le parti, con il presente atto intendono disciplinare le modalità per la realizzazione del progetto in oggetto.

TUTTO CIO' PREMESSO

le citate parti convengono quanto segue :

ART. 1 - OGGETTO

Con il presente atto la Regione Umbria affida alla WEBRED S.p.A., che accetta, la realizzazione del progetto di "Sistema Informativo Sociale " secondo quanto riportato nelle schede di fattibilità del progetto allegati alla presente convenzione:

- **Componente Sociale – “Progetto Sistema Informativo Sociale (SISO)” (Allegato "A")**

La realizzazione del progetto sarà effettuata da Webred direttamente ovvero, ove occorra, in qualità di stazione appaltante nel rispetto delle procedure di legge, con le modalità e i tempi indicati nella scheda di fattibilità del progetto.

ART. 2 - DURATA

1) Il **"Progetto attivazione Sistema Informativo Sociale (SISO)"** con la presente convenzione ha efficacia a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa e durerà fino al completamento del progetto previsto per il 31 dicembre 2016 secondo quanto riportato nella tempistica di cui alla scheda di fattibilità del progetto.

Qualora i tempi di una o più fasi di esecuzione riportati nelle schede allegate, non vengano rispettati, per cause indipendenti dalla volontà dei contraenti, potrà essere concordata tra le parti una nuova tempistica per l'ultimazione delle fasi stesse.

Le parti si danno reciprocamente atto che, nelle more della stipula della presente

convenzione, Webred ha già iniziato le attività di realizzazione del progetto.

ART. 3 - SERVIZI FORNITI

Webred si impegna ad eseguire le attività necessarie alla realizzazione degli sviluppi, in conformità alle schede di fattibilità del progetto di cui agli allegati "A".

ART. 4 – MONITORAGGIO E CONTROLLO

La Regione Umbria cura l'attività di monitoraggio e verifica e controlla l'avanzamento del progetto, compresa l'individuazione delle possibili problematiche e della loro possibile soluzione.

Il completamento del progetto di sviluppo è formalizzato attraverso il verbale di collaudo del sistema realizzato, da effettuarsi in contraddittorio con Webred, secondo quanto previsto nel piano di progetto (check list dei test). In caso di rilevazione di anomalie e/o scostamenti da quanto previsto dal progetto, Webred è tenuta a proporre un piano di azioni adeguate e tempestive per la eliminazione delle anomalie e criticità rilevate.

ART. 5 – CORRISPETTIVI

1) Il **"Progetto attivazione Sistema Informativo Servizi Sociali (SISO)"** il corrispettivo dovuto dalla Regione Umbria a Webred per la realizzazione del progetto, è determinato in complessivi **€ 450.000,00** al netto di IVA.

Al suddetto corrispettivo sarà applicato l'aliquota IVA vigente al momento della fatturazione.

Art. 6 – MODALITA' DI FATTURAZIONE E PAGAMENTI

1) Il **"Progetto attivazione Sistema Informativo Servizi Sociali (SISO)"**, Webred provvederà alla fatturazione del corrispettivo di cui al precedente art.5, al completamento delle fasi previste nello studio di fattibilità del progetto e secondo le modalità di seguito riportate:

- Importo di **€ 45.000,00 + IVA** pari al 10% dell'importo complessivo pattuito, alla data di stipula della presente convenzione;
- Importo di **€ 7.846,56 + IVA** al termine della configurazione dell'architettura tecnologica e dell'ambiente operativo regionale (**WP3**)

- Importo di **€ 130.000,00 + IVA** al termine dell'adeguamento funzionale delle strutture dati e delle interfacce cartella sociale adeguate per la raccolta dei dati **(WP4)**
- Importo di **€ 34.777,68 + IVA** all'attivazione dei moduli SISO d'ambito presso ambito pilota **(WP12)**
- Importo di **€ 8.257,06** al completamento della macroanalisi del modello di utilizzo del sistema Atl@nte **(WP10)**
- Importo di **€ 29.032,26 + IVA** al completamento dell' Impianto sistema prototipale CHARTA Su dati censimento **(WP8).**
- Importo di **€ 67.069,88+ IVA** al termine dell'adeguamento del sistema Atl@nte all'architettura integrata **(WP10)**
- Importo di **€ 2.746,29 + IVA** al completamento del piano di integrazione con altri progetti regionali sanità **(WP11)**
- Importo di **€ 43.548,39 + IVA** al termine dell'attivazione del secondo ambito pilota sperimentato **(WP12)**
- Importo di **€ 21.185,70 + IVA** al termine della realizzazione dei moduli organizzativi prodotti **(WP2)**
- Importo di **€ 23.147,34 IVA** esclusa al termine dell'attività di formazione **(WP13)**
- Importo di **€ 4.270,14 + IVA** per il servizio di manutenzione adeguativa e correttiva ordinaria **(WP5)**
- Importo di **€ 33.118,70 + IVA** per il servizio di manutenzione adeguativa e correttiva ordinaria

Il dirigente affidante provvederà alla liquidazione del corrispettivo di ciascuna fattura, entro 30 gg. dal ricevimento della stessa, come per legge.

ART. 7 - VARIANTI

Qualunque variante da apportare alla realizzazione del progetto esecutivo, non ricompresa nel PEI annuale, dovrà essere formalmente concordata ed economicamente quantificata tra le parti con apposito atto aggiuntivo.

ART. 8 – PROPRIETA'

Alla Regione Umbria spetta la titolarità degli eventuali sviluppi software realizzati da Webred nell'esecuzione della presente convenzione.

ART. 9 – INADEMPIENZE E RITARDI

La Regione Umbria potrà risolvere il rapporto convenzionale di cui al presente atto, con apposita dichiarazione debitamente comunicata, in caso di grave inadempienza, imputabile direttamente ed esclusivamente a Webred, non sanata nei tempi assegnati, che comprometta l'interesse alla prosecuzione del rapporto stesso.

ART. 10 – TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI

Webred, con la sottoscrizione del presente atto, viene nominata Responsabile esterno del trattamento dei dati personali, connessi allo svolgimento dell'attività in oggetto.

Webred si impegna pertanto al rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs.n. 196/2003 e all'osservanza della Direttiva adottata con DGR n.2270 del 20.12.2006.

A tal fine, qualora richiesto, comunica alla Regione tutte le informazioni e trasmette gli atti relativi agli adempimenti connessi alla tutela della riservatezza dei dati personali trattati, comprese le misure adottate in tema di sicurezza.

ART. 11 - IMPOSTE E SPESE CONTRATTUALI

La presente convenzione sarà registrata soltanto in caso di uso e le spese relative saranno a carico della parte che con il proprio comportamento ne avrà provocato la registrazione.

Perugia, lì

Per la Regione Umbria

Per la Webred SpA

Il sottoscritto Dott. Mario Conte, nato a Napoli il 1° marzo 1947, nella sua qualità di Direttore Generale della Webred S.p.A, con sede legale in Perugia Via XX Settembre 150/a, P.I./C.F.: 00271540544, domiciliato per la carica presso la suddetta Società, in forza dei poteri di cui alla delibera consiliare del 08.05.2014 n.1840 e per quanto richiesto dalla D.G.R 1009 del 18/6/2007, rilascia la seguente

Dichiarazione di convenienza relativa all'intervento

“Sistema Informativo Servizi Sociale”

secondo lo studio di fattibilità allegato alla presente dichiarazione.

Il presente progetto fa seguito alla richiesta della Regione - Assessorato sanità , Direzione regionale Salute, Coesione sociale e Società della conoscenza, di attivare un sistema informatizzato omogeneo Regionale per la registrazione delle informazioni riguardanti l'area sociale della Regione Umbria (Anziani, bambini e adolescenti, Disabili, Famiglie, Giovani, Inclusione sociale, Non autosufficienti, Povertà, immigrazione, vittime del lavoro, Terzo settore).

Il progetto va inserito in un piano più vasto di informatizzazione dei servizi socio-sanitari dislocati sul territorio, che la Regione Umbria ha iniziato ormai da alcuni anni ed il cui obiettivo è quello di migliorare i sistemi di governance del territorio stesso, di omogeneizzare i percorsi di cura ed i sistemi di valutazione del paziente e di rispondere al debito informativo verso il ministero.

Il sistema informativo sociale per la Regione Umbria proposto, prevede l'informatizzazione delle 12 aree sociali in cui è diviso il territorio regionale.

Ciascuna Area sociale, composta da più comuni, potrà avere alcuni uffici di cittadinanza (Punti Unici di Accesso) dove vengono raccolte le richieste del cittadino e valutate le varie esigenze. In seguito alla valutazione effettuata presso gli uffici di cittadinanza la persona verrà eventualmente indirizzata verso gli uffici di piano per la presa in carico e successivamente verso i servizi disponibili sul territorio: SAD, Residenza , Comunità alloggio , altro..

Ogni zona sociale avrà a disposizione un sistema di sportello per l'accesso al welfare che permetterà di raccogliere il fabbisogno sociale di un cittadino. Sarà inoltre disponibile una cartella sociale informatizzata che permetterà di gestire l'effettiva erogazione dei servizi.

Il progetto darà inoltre la possibilità ai comuni che già sono in possesso di un sistema informativo sociale di continuare ad utilizzare il proprio sistema e di poter riversare verso la piattaforma regionale i dati che dovranno andare in circolarità

Nei documenti allegati sono individuate le attività necessarie alla realizzazione del progetto, le modalità di attuazione, gli impegni stimati e le scadenze, i risultati attesi, le risorse utilizzate ed i costi.

Il progetto fa riferimento alla Direzione Regionale Salute, Coesione sociale e Società della conoscenza" della Regione Umbria.

In considerazione del fatto che Webred ha realizzato, in base a specifici affidamenti diretti, il Sistema Informativo Sanitario Integrato della Regione Umbria e gestisce l'infrastruttura tecnologica-informatica della Regione Umbria, si dichiara che la Società ha maturato un know how di competenze tale da poter consentire uno sviluppo ottimale del progetto.

In relazione alle richieste di cui alla nota regionale del 25.05.2009 (Prot. n. 64276) si specifica che:

1. A dimostrazione della convenienza dei costi professionali esposti da Webred rispetto al mercato si riporta in allegato un estratto del benchmarking affidato da Webred ad una Società specializzata ed avente ad oggetto sia le tariffe professionali applicate da Webred, sia i costi unitari dei contratti di gestione nel loro complesso.

Tale benchmark è stato condotto confrontando il "Sistema di tariffe professionali e dei costi unitari" ed i "Criteri tecnico-economici di dimensionamento dei servizi, specifiche di gestione e livelli di servizio" di Webred S.p.A.- documenti consegnati alla Regione Umbria in data 4 aprile 2008 ed approvati da

quest'ultima con D.G.R. N. 913 del 21/07/2008 - con quello degli altri operatori del settore IT e precisamente:

- un panel composto da aziende "in-house" regionali, aventi quindi caratteristiche analoghe a Webred,
- aziende private in ambito mercato PA centrale.

Il confronto tra le tariffe Webred con quelle del settore privato, evidenzia una sostanziale convenienza delle tariffe di Webred per tutte le figure professionali. Analoga evidenza anche nel confronto con le tariffe delle Società pubbliche del panel, con l'unica eccezione della tariffa del Consulente/Master dove tuttavia si è riscontrato un livello di competenza e titoli dei consulenti Webred nettamente superiore.

2. Rispetto al mix di figure professionali associate alle diverse attività di sviluppo si dichiara la congruità tecnica derivante, oltre che dalla esperienza diretta della Società, anche dal confronto con le indicazioni fornite dal Cnipa relativamente agli standard di sviluppo di progetti ICT.
3. Analogamente si dichiarano congrui i tempi ed il dimensionamento espresso in gg/u per la gestione dell'intervento.

Per quanto riguarda invece l'acquisizione all'esterno di beni e servizi informatici, Webred, in qualità di società strumentale "in house" della Regione, si comporta come stazione appaltante e centrale di committenza della stessa, ricorrendo alla normativa nazionale e regionale vigente in materia di pubblici appalti di forniture.

Perugia, lì 12 dicembre 2014.

In fede

Il Direttore Generale

Dott. Mario Conte

(firmato digitalmente)

Allegato – Risultati Benchmark

Tariffe professionali

Classificazione delle figure professionali

Profilo	Consulente	Specialista di prodotto	Progettista	Esperto	Tecnico	Addetto
	<ul style="list-style-type: none"> Consulente Master 	<ul style="list-style-type: none"> ERP SAS ETL 	<ul style="list-style-type: none"> Capo progetto Progettista DBA applicativo Formatore 	<ul style="list-style-type: none"> Analista in ambiente Erp Analista senior Sistemista senior Programmatore senior Formatore junior 	<ul style="list-style-type: none"> Programmatore in ambiente Erp Programmatore Sistemista in ambiente Erp Sistemista Junior 	<ul style="list-style-type: none"> Operatore Addetto data entry e assistenza operativa
Fascia tariffa	A	B	C	D	E	F

Confronto delle tariffe rispetto alla media del panel

	Tariffa giornaliera Webred	Tariffa giornaliera media panel	Δ % (Webred vs. media)
A	768,49	712,00	8%
B	700,00	711,62	- 2%
C	537,94	577,40	- 7%
D	405,00	404,80	0%
E	313,60	343,56	- 9%
F	170,00	195,10	- 13%

Confronto delle tariffe rispetto alla media del settore IT privato

	Tariffa giornaliera Webred	Tariffa giornaliera media settore	Δ % (Webred vs. media)
A	768,49	846,18	- 9%
B	700,00	697,00	0%
C	537,94	683,2	- 21%
D	405,00	424,37	- 4%
E	313,60	387,65	- 19%
F	170,00	270,30	- 37%

Prezzi dei servizi di gestione

Conduzione tecnica	Unità di misura	Webred	Media settore	Media Panel	Note
Gestione sistemi	Per ciascun server gestito suddivisi per: <ul style="list-style-type: none"> Alta complessità Media complessità Bassa complessità 	A: 11.482 M: 7.066 B: 5.403 Media: 7.984	10.173	9.320	Valori medi distinti per tipologia di server Prezzi di riferimento: Server di fascia alta: 20.000 Server di fascia media: 8.500
Gestione apparati di comunicazione	Per ciascun apparato gestito	4.730	NA	NA	Normalmente il prezzo viene calcolato in % sul valore degli apparati di rete (router, switch, ecc.)
Gestione applicativi e basi dati	Per ciascun DB	3.667	2.493	2.490	Il prezzo viene generato, di norma, per ciascun DB in funzione della sua complessità e dimensione
Sicurezza logica	Per ciascun server gestito	4.731	4.533	4.400	Valori medi distinti per tipologia di server.
Conduzione tecnica dei Pdl	Per ciascun Pdl gestito	101,68	106	100	In alcuni casi comprende servizio di teleassistenza (governo remoto dei Pdl in caso di malfunzionamento)
Housing	Dimensione del server in termini di rack units, slim tower o tower più ingombranti	Fascia1: 1.000 Fascia2: 1.500 Fascia3: 2.500	VF + M **	VF + M **	Prezzo di riferimento per server di fascia media 4.920 € / anno

*: VF = valore fornitura (così come fatturato da fornitore esterno, senza oneri aggiuntivi)

**: VF + M = valore fornitura con mark-up applicato (media mark-up = 6%)

Conduzione applicativa	Unità di misura	Webred	Media settore	Media Panel	Note
Assistenza applicativa (applicativi di complessità alta)	Utente	1.449,68	1.450	1.540	Di norma la distinzione viene effettuata tra applicazioni mission critical e applicazioni non mission critical
Assistenza applicativa (applicativi di complessità media)	Utente	1.127,53			Di norma comprende servizio di Help-desk di primo e secondo livello
Assistenza applicativa (applicativi di complessità bassa)	Utente	101,48	103	107	Di norma comprende servizio di Help-desk di primo e secondo livello. Comprende anche assistenza applicativa per software di produttività individuale e simili (office, posta elettronica, ecc.)
Manutenzione correttiva e adeguativa (SAP e/o altri packaging)	Sul valore della licenza	VF	VF + M **	VF + M **	Alcune in house applicano restrizioni nella manutenzione adeguativa: es. al di sopra di un 30% di FP o Kloc da riscrivere, l'attività viene considerata nuovo sviluppo e quotata come tale.
Manutenzione correttiva e adeguativa (Su sviluppi tradizionali)	Sul valore dello sviluppo	10%	15%	15%	Manutenzione correttiva in periodo di garanzia: compresa nel corrispettivo dello sviluppo.

*: VF = valore fornitura (così come fatturato da fornitore esterno, senza oneri aggiuntivi)

**.: VF + M = valore fornitura con mark-up applicato (media mark-up = 6%)